

suscitano preoccupazione, in particolare una rissa con sparatoria dalle modalità del tutto analoghe a quelle della recentissima tragedia di Rozzano ed una rapina in una armeria con la sottrazione di numerose armi da fuoco;

nel Cagliaritano si stanno moltiplicando gli episodi intimidatori tra i quali ha destato scalpore anche quello verificatosi a Sestu (Ca) ai danni del direttore di un periodico locale;

vi è il fondato sospetto che molti episodi di intimidazione non vengono denunciati o pubblicizzati per paura di ulteriori ritorsioni;

il fenomeno rischia di estendersi ulteriormente, moltiplicando le situazioni di tensione sociale —:

quali misure intenda adottare per stroncare sul nascere queste pericolose manifestazioni criminali, che stanno turbando gravemente la serenità dei cittadini e degli amministratori dei centri interessati;

se non ritenga opportuno promuovere idonee iniziative finalizzate al potenziamento dell'organico delle locali stazioni dei carabinieri e della polizia di Stato, allo scopo di consentirne un'azione più incisiva sul territorio. (4-07276)

MUSSI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 25, commi 7 e 8, della legge n. 448 del 28 dicembre 2001 (legge finanziaria 2002), prevede l'istituzione, presso il Ministero dell'interno, del Fondo per la tutela e lo sviluppo economico-sociale delle isole minori le cui risorse, per l'anno 2002, sono state determinate in oltre 50 milioni di euro;

il comma 9 del medesimo articolo demanda ad apposito decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da emanarsi entro due mesi dall'entrata in vigore della legge, l'individuazione della tipologia e dei settori di interventi da considerare ai fini dell'accesso al fondo, nonché ad un successivo decreto del Ministro dell'in-

terno, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, la determinazione delle modalità per l'accesso al fondo medesimo e per la ripartizione delle risorse;

solo in data 7 marzo 2003, il Presidente del Consiglio dei ministri ha provveduto, con più di un anno di ritardo, ad emanare il decreto attuativo di cui all'articolo 25, comma 9, della legge n. 448 del 2001, ma a tutt'oggi, nulla è dato sapere del decreto ministeriale di determinazione delle modalità per l'accesso al fondo;

in assenza di tale decreto non è possibile procedere all'erogazione del finanziamento di oltre 50 milioni di euro finalizzati all'adozione di misure di salvaguardia ambientale e di sviluppo socio-economico delle piccole realtà isolane;

i comuni delle isole minori sono nella gran parte piccole comunità che vivono di turismo nei mesi estivi e che già sopportano il disagio dell'isolamento dalla terra ferma e l'impossibilità di accedere a tutta una serie di servizi tra cui quelli scolastici, ospedalieri e assistenziali e per i quali le provvidenze di cui alla legge finanziaria rappresentano una fondamentale risorsa e occasione di crescita e sviluppo —:

quali siano le ragioni dei summenzionati ritardi nell'emanazione delle disposizioni attuative degli stanziamenti previsti dalla legge finanziaria, e quali rimedi intenda adottare al fine di provvedere in tempi rapidi all'emanazione del decreto ministeriale di determinazione delle modalità di accesso al fondo e di ripartizione delle risorse. (4-07279)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta orale:

TITTI DE SIMONE. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

l'insegnamento della Storia della Resistenza è per il nostro Paese patrimonio

fondante e fondamentale, parte integrante della nostra cultura e ispiratrice delle nostre istituzioni;

esiste in Italia l'INSMLI: Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia, costituito nel 1949, riconosciuto con legge n. 3 del 1967 che si propone « di assicurare la più completa e ordinata documentazione di tale movimento dalle sue origini antifasciste alla liberazione e di promuoverne lo studio storico e la conoscenza nell'ambito di una più generale considerazione della storia del fascismo e dell'Italia contemporanea, a mezzo di periodici e di altre pubblicazioni a carattere scientifico, nonché a mezzo di convegni e di altre iniziative di studio. Esso ha sede in Milano » (articolo 1 dello Statuto);

tra le altre cose l'INSMLI, con esperienza ormai ventennale ed all'interno di un'ampia produzione pedagogico-didattica e scientifico-teorica, svolge un servizio rivolto agli insegnanti di storia e propone spazi di intervento e di interazione riguardo ai temi dell'insegnamento della storia del Novecento, nonché riguardo ai progetti di innovazione e ricerca nella didattica della storia;

l'attività dell'INSMLI è coadiuvata dal contributo di 65 istituti di storia della Resistenza presenti sul territorio nazionale e federati con lo stesso istituto;

esiste una convenzione tra il MIUR e l'INSMLI che prevede la possibilità di utilizzare personale docente distaccato presso gli istituti e grazie al quale è assicurata l'attività degli stessi i quali, in assenza di detto personale, avrebbero serie possibilità di sopravvivenza;

nonostante si sia ormai a settembre il Miur non ha ancora emanato gli atti necessari a rendere operativo il distacco degli insegnanti presso le sedi locali dell'INSMLI determinando disagi alle scuole, agli stessi insegnanti e agli alunni —

se non ritenga di dovere, nei tempi più brevi possibili, adottare i provvedimenti necessari a rendere operativo il

distacco dei docenti presso le sedi locali dell'INSMLI prima dell'inizio dell'anno scolastico. (3-02631)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazioni a risposta scritta:

SGOBIO e PISTONE. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

come riportato da alcuni organi di stampa, il 30 luglio scorso, la signora Veronica Tecchia, studentessa di Sabaudia (Roma), che prestava lavoro presso la biglietteria della Torre Civica e del Museo comunale della città, è stata « sollevata » dal suo incarico, con formale missiva, dal presidente dell'Associazione « Sabaudiatitis », Biancamaria Poli, che ha sottoscritto una convenzione con il Comune per la gestione delle suddette strutture;

le motivazioni alla base di tale licenziamento sono da ricercare, tra le altre cose — è riportato nella missiva stessa alle lettere « e » ed « f » del punto 3 — nel fatto che la signora Tecchia manifestava « idee chiaramente avverse al primo e principale datore di lavoro, che è il sindaco del comune di Sabaudia, rilevando incompatibilità a svolgere qualsiasi tipo di attività all'interno delle strutture comunali » e nel fatto che « manifestava anche nell'abbigliamento le sue idee politiche » —:

se non ritenga di attivarsi per verificare che l'Associazione « Sabaudiatitis » rispetti di diritti di libertà e sindacali dei lavoratori. (4-07272)

SGOBIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

i vertici dell'azienda « Schneider Eletric », fabbrica di Bragno di Cairo Mon-